

# AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CHIAVENNA

Provincia di Sondrio

ATTUAZIONE DELLA D.G.R n.- 7/7868

del 25 gennaio 2002

Determinazione del reticolo idrico principale.

Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della L.R 1/2000 – Determinazione dei canoni regionali di polizia Idraulica

# NORME TECNICHE DI POLIZIA IDRAULICA

# RETICOLO IDRICO MINORE E PRINCIPALE

PRIMA INTEGRAZIONE TECNICA: RICHIESTA REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale, Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile Prot. N Y154.2003.0004961 del 10/11/2003

SECONDA INTEGRAZIONE TECNICA: PARERE REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale, Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile SEZ. DI
SONDRIO
Prot. N Y154.2004.0001756 del 18 febbraio 2004

Prata Camportaccio, febbraio 2004

Depoli dott. Claudio

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

# **SOMMARIO**

TTTOLO 1: PRINCIPI GENERALI E COMPETENZE	4
Art.1 Finalità ed obiettivi	4
Art.2 Ambito di applicazione.	5
Art.3 Esclusione	5
Art.4 Allegati	
Art.5 Definizioni relative al presente regolamento.	6
Art.6 Competenze.	
TITOLO 2: INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE IDRAULICA	8
Art.7 Norme generali	
Art.8 Fasce di rispetto: reticolo minore e tratto di F. Mera (reticolo principale)	)10
Art.9 Area di rispetto: reticolo principale	
Art.10 Distanze dai corsi d'acqua: delimitazione limiti Fasce di rispetto	
Art.11 Ambito esterno al perimetro del centro edificato: FASCIA 1 Definizione d	lelle
Attività vietate o delle Attività ammesse subordinate a verifica ed autorizzazion	ne 12
Art.12 Ambito interno al perimetro di centro edificato: FASCIA 2: definizione e	ed :
individuazione	15
Art.13 Ambito interno al perimetro di centro edificato Area di rispetto tipo	
"FASCIA 2" con estensione pari a 10 m:	15
Definizione delle Attività vietate o delle Attività ammesse subordinate a verific	ca
ed autorizzazione	15
TITOLO 3: AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI	18
Art.14 Criteri generali	
Art.15 Richiesta di autorizzazione	18
Art.16 Richiesta di Concessione	
Art.17 Indirizzi generali di verifica di compatibilità idraulica	
TITOLO 4: ISTANZE DI SANATORIA	
Art.18 Opere realizzate in assenza di Autorizzazione e/o Concessone	
TITOLO 5: ISTRUTTORIA	
Art.19 Iter Amministrativo	
Art.20 Rilascio decreti di autorizzazione/concessione	
Art.21 Canoni di Polizia idraulica	
Art.22 Norme finali	
TITOLO 6:NORMA TRANSITORIA assi vallivi non appartenenti al reticolo id	
Art 22 Innaniana Cartalla a Manatanaiana andinaria	25
Art.23 Ispezione, Controllo e Manutenzione ordinaria	25

### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F. Mera nel settore urbano)

# AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

Art.24	Controllo e Manutenzione Straordinaria	25
Art.25	Piano di protezione civile comunale	25

Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA PROT. N- Y154.2004.0001756 DEL 18 FEBBRAIO 2004

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

# <u>IL COMUNE DI CHIAVENNA (SO)</u> Visto:

- Le indicazioni contenute nella D.G.R. del 25 gennaio 2002 nº 7/7868 e successiva integrazione per la regolamentazione dell'attività di polizia idraulica concernente il reticolo minore e principale
- L'obbligo di definire e regolamentare le funzioni e le competenze in merito al reticolo minore che a seguito della L.R. 1/2000 sono state trasferite ai comuni oltre che all'attività di polizia idraulica intesa come controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici.
- La possibilità di proporre una normativa di polizia idraulica anche per il reticolo principale
- <u>Vista la richiesta di integrazione in data 10 / 11/ 2003 formulata dalla Regione Lombardia, Polizia Locale e Protezione Civile, prot. 1/ 154.2003.0004961</u>

# **Definisce**

Il regolamento comunale che disciplina gli interventi nelle aree delimitate dalle fasce di rispetto e valido per tutti i corsi d'acqua individuati come reticolo idrico minore e per l'asta del F. Mera, nel tratto urbano, individuata come reticolo principale

I territori ricadenti nella fasce F1 individuata secondo la metodologia espressa nell'elaborato tecnico allegato, sono soggetti a particolari norme che seguono, contenuto vincolante dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale.

# Integra la documentazione tecnica con una norma transitoria relativa al tratto di alveo coperto in area urbana delle Valli, Capiola, Viola e Deserto

#### TITOLO 1: PRINCIPI GENERALI E COMPETENZE

#### Art.1 Finalità ed obiettivi

Il presente quadro normativo disciplina il regolamento di <u>polizia idraulica</u> relativa al reticolo minore e principale del F. Mera, nel settore urbano, del territorio comunale Comune di Chiavenna (SO), così come previsto dall'art 3 comma 114 della L.R. 1/2000 e come attuato dalla D.G.R. n. 7/7868 del 25 gennaio 2002, perseguendo i sequenti obiettivi:

- a) Salvaguardia e mantenimento della rete idrica territoriale relativa al reticolo minore e principale
- b) Individuazione e definizione delle fasce di rispetto

### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

c) Definizione di uno strumento normativo gestionale delle attività urbanistiche pertinenti agli ambiti di possibile interferenza con il reticolo minore del territorio comunale, teso alla conservazione di un equilibrio territoriale di salvaguardia e di gestione stessa delle acque

# Art.2 Ambito di applicazione.

Il regolamento si applica:

- a) Al reticolo idrico minore, ovvero ai corsi d'acqua, che defluiscono sul territorio comunale definiti, individuati e delimitati nell'apposito elenco di cui alla TABELLA 1, allegata alla presenti norme, ovvero tutti i corsi d'acqua superficiali che non appartengano al reticolo idrico principale definito nella DGR n. 7/7868 del 25/01/2002 allegato A, con correlazione con la D.G.R. n. 47310 del 22/12/1999.
- b) All'asta del F. Mera appartenente al reticolo principale, nel settore urbano delimitato nelle tavole grafiche

La delimitazione del reticolo minore dei corsi d'acqua appartenenti al territorio comunale di Chiavenna (So) è individuata negli appositi elaborati cartografici, parte integrante del presente documento e realizzati nel rispetto delle vigenti normative, in cui sono individuati:

- 1) Nº progressivo relativo al territorio comunale
- 2) Denominazione
- 3) Delimitazione delle aree di rispetto attinenti all'attuazione del presente regolamento

#### Art.3 Esclusione.

Il presente regolamento NON si applica ai restanti corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale, **ad esclusione del tratto urbano del F. Mera**, presenti sul territorio comunale, così come individuati dall'elenco inserito nel DGR 7/7868, ovvero:

N° progressivo D.G.R 25/01/02 n. 7/7868	Denominazione	Tratto Classificato Principale	N° iscr. El. AAPP	
S0011	Liro (torrente)	Dallo sbocco al lago di Monte Spluga	12	

S0001	Mera ( Fiume)	Tutto il corso fino al lago di Novate	1
		Mezzola	

### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

Inoltre il presente regolamento NON SI APPLICA a due aste del reticolo minore del territorio comunale di Chiavenna, delimitati come settore ad alto rischio idrogeologico (L. 102/90) ovvero **Valle Pluviosa e T. Dragonera.** 

Torrente	Tutto il torrente	
Dragonera		
Valle Pluviosa	Tutta l'asta torrentizia	

Analogamente il presente regolamento NON SI APPLICA ai tratti terminali in ambito urbano della **Val Capiola, Val Viola** che rappresentano in realtà canali di scarico non solo del versante ma anche delle acque di pioggia nell'area urbana.

# Art.4 Allegati

Parte integrante del presente documento sono la relazione tecnica comprensiva delle verifiche idrauliche su asta del F. Mera gli elaborati cartografici e la TABELLA 1 contenente l'elenco dei corsi d'acqua superficiali definiti reticolo idrico minore individuati.

Elenco degli elaborati cartografici allegati:

TAV 1 e 2: carta del reticolo idrografico *scala 1:10.000* 

TAV 3, 4 e 5: reticolo idrografico fasce di rispetto scala 1:2.000

# Art.5 Definizioni relative al presente regolamento.

Per ogni corso d'acqua le fasce di rispetto sono state individuate secondo le indicazioni dettate dalla DGR 7/7868 tenendo conto principalmente delle indicazioni contenute nello studio geologico in appoggio al PRG previsto dalla LR 41/97 e succ. modifiche ed integrazioni, approvato dalla Regione Lombardia e conforme alla Direttiva PAI.

Si fa presente che nel Territorio Comunale sono presenti le perimetrazioni inerenti le fasce A, B, definite dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino approvato ai sensi della L 183/89.

Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- a) "Reticolo minore": reticolo idrografico individuato nel territorio comunale come da metodologia indicata dall'art. 4 del DGR n. 7/7868 del 25/01/2002 allegato B
- b) "Reticolo principale": reticolo idrografico individuato nel territorio comunale come definiti nell'apposito elenco del DGR n. 7/7868 del 25/01/2002 allegato A
- c) "<u>Fasce di rispetto</u>": ambito territoriale di pertinenza di ogni corso d'acqua definito come reticolo minore, a cui si applicano le norme del presente documento
- d) "<u>Distanza</u>": spazio relativo al rispetto della vigente normativa di polizia idraulica, misurato **orizzontalmente** in situ.

### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

# Art.6 Competenze.

All'Amministrazione comunale di Chiavenna (So) compete l'applicazione del presente regolamento di polizia idraulica, oltre al rispetto di tutte le norme relative ai vincoli territoriali esistenti, alle leggi ed ai regolamenti territoriali ed in particolare:

# 1) Acque Pubbliche

- a) Pianificazione urbanistica, ovvero autorizzazione o diniego delle attività di trasformazione territoriale nelle aree di rispetto individuate nel presente regolamento
- b) Pianificazione idraulica, ovvero autorizzazione o diniego di opere ed interventi di difesa – regimazione – stabilizzazione e/o di qualunque natura realizzati all'interno dell'alveo, quest'ultimo individuato sia su terreni del demanio che su terreni privati ma ricadenti all'interno del reticolo minore
- c) Vigilanza ed accertamento delle violazioni in materia di polizia idraulica- diffida al ripristino sanatoria applicazione canoni di polizia idraulica
- d) La realizzazione di opere di pronto intervento sui corsi d'acqua appartenenti al reticolo minore
- e) Introito dei canoni concessori

Comune di CHIAVENNA (SO) NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

#### TITOLO 2: INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE IDRAULICA

# **Art.7** Norme generali

Al fine di garantire una corretta accessibilità alle aree, oltre ad evitare ostruzioni alle possibili aree di divagazione dei corsi d'acqua, nonché una gestione razionale del territorio e della risorsa idrica, si definiscono all'interno della fascia di rispetto le attività vietate o realizzabili previa verifica ed autorizzazione comunale.

Sono pertanto definiti interventi vietati o consentiti secondo gli indirizzi riportati nelle norme seguenti stabilite e tali da non essere suscettibili di influire né direttamente né indirettamente sul regime del corso d'acqua.

Per gli interventi riguardanti direttamente il corso d'acqua e l'alveo sono definibili i seguenti indirizzi pianificatori:

### **Tombinature**

Vige, in generale, il divieto di tombinatura dei corsi d'acqua ai sensi del DLGS 152/99 art. 41 e relativi regolamenti di applicazione con riferimento al divieto di copertura dei corsi d'acqua a meno di ragioni di tutela della pubblica incolumità o situazioni particolari

#### Difese radenti, scogliere e arginature

Sono consentite le difese radenti senza restringimento della sezione dell'alveo e a quota non superiore al piano campagna, realizzate in modo tale da non deviare le acque verso la sponda opposta e consentire sempre l'accesso al corso d'acqua. In generale sono ammesse le opere di privati per semplice difesa aderente delle sponde dei loro beni che non alterino in alcun modo il regime del corso d'acqua. Si fa riferimento a quanto disposto dagli art. 58 e 95 del T.U. 523/904.

#### **Attraversamenti**

Per attraversamenti oltre che per ponti e passerelle si intendono gasdotti, fognature, tubature e infrastrutture di rete in genere.

In generale sono ammessi gli attraversamenti per la realizzazione di infrastrutture pubbliche e private. Alla documentazione progettuale dovrà essere allegata una relazione idrologica - idraulica redatta da un tecnico abilitato al fine di verificare la compatibilità del manufatto con l'assetto del territorio. La relazione dovrà inoltre contenere l'individuazione della portata di piena e di un franco di almeno 1 metro per un tempo di ritorno non inferiore a 100 anni. Per corsi d'acqua di piccole dimensioni e infrastrutture di modesta importanza potranno essere assunti tempi di ritorno inferiori purché giustificati da esigenze tecniche ben specifiche

#### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

adeguatamente motivate e purché comunque non comportino un aggravamento del rischio idraulico sul territorio per piene superiori a quella di progetto. Dovrà inoltre essere valutato il tipo di fondazione e la sua interazione con gli argini esistenti evitando di comprometterne la stabilità. In generale le spalle degli attraversamenti non dovranno poggiare sugli argini o eventualmente prescrivere il consolidamento dei tratti di argine interessati. Per gli attraversamenti con luce superiore a 6 metri dovranno essere realizzati secondo la direttiva dell'Autorità di Bacino "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B', paragrafi 3 e 4 (approvata con delibera dell'Autorità di Bacino n.2/99). Per i manufatti di dimensioni minori, oltre alla relazione idrologica-idraulica sopraccitata, è facoltà del Comune richiedere l'applicazione di tutta o in parte di tale direttiva.

In ogni caso i manufatti di attraversamento NON dovranno:

- restringere la sezione mediante spalle e rilevati di accesso
- avere l'intradosso a quota inferiore al piano campagna
- comportare una riduzione della pendenza del corso d'acqua mediante l'utilizzo di soglie di fondo

Gli attraversamenti con tubazioni staffate a ponti esistenti dovranno essere effettuati nella sezione di valle del ponte e non dovranno ostruire in alcun modo la sezione di deflusso del corso d'acqua.

#### Infrastrutture longitudinali

Non è ammesso il posizionamento di infrastrutture longitudinalmente all' alveo che riducano la sezione. In caso di impossibilità di diversa localizzazione esse potranno essere interrate.

#### Manufatti realizzati in subalveo

I manufatti e gli attraversamenti realizzati al di sotto dell'alveo dovranno essere posati ad una quota inferiore a quella raggiungibile a seguito dell'evoluzione morfologica prevista dell'alveo. Tutti gli interventi dovranno essere comunque difesi dal danneggiamento dovuto dall'erosione del corso d'acqua preferendo in generale tubazioni annegate nel calcestruzzo a sua volta ricoperte da selciatone. E' ammesso l'attraversamento con spingitubo e tubazione rivestita da tubo fodera se le operazioni di infissione non interferiscono con argini o scogliere presenti. L'attraversamento dovrà avvenire perpendicolarmente all'asse dell'alveo.

Comune di CHIAVENNA (SO) NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

#### Opere di difesa

Sono consentiti tutti gli interventi di sistemazione idraulica quali argini o casse di espansione e ogni altra misura idraulica atta ad incidere sulle dinamiche fluviali, solo se compatibili con l'assetto dell'alveo. Sono consentiti esclusivamente per i progetti di sistemazione idraulica e di manutenzione dell'alveo le occupazioni temporanee se non riducono la capacità di portata dell'alveo, realizzate in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena.

# Art.8 Fasce di rispetto: reticolo minore e tratto di F. Mera (reticolo principale)

Per ogni corso d'acqua definito quale **reticolo minore**, e **per il tratto di F. Mera all'interno dell'area urbana. s**ono individuate, nel territorio comunale di Chiavenna, le sequenti aree di rispetto:

# a) Ambito esterno al perimetro dei nuclei abitati: FASCIA 1

1) <u>Area di rispetto e relative norme</u>, di estensione **pari a 10 m**, con vincolo assoluto di edificazione, trasformazione e cambio d'uso territoriale, fatto salvo per gli interventi individuati nel successivo art. 11- b

# b) Ambito interno al perimetro dei nuclei abitati: FASCIA 2

2) <u>Area di rispetto (Fascia 2)</u> e relative norme, di estensione **pari a 10 m**, con vincolo assoluto di edificazione, trasformazione e cambio d'uso territoriale, fatto salvo per gli interventi consentiti dall'art. 13-b

# Art.9 Area di rispetto: reticolo principale

Per ogni corso d'acqua definito quale **reticolo principale** valgono i limiti di rispetto previsti dalla vigente normativa (R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 e succ. modifiche)

Resta esclusa dall'applicazione del R.D il tratto di F. Mera all'interno del perimetro urbano, al quale si applicano le successive norme di fascia 2

# Art.10 Distanze dai corsi d'acqua: delimitazione limiti Fasce di rispetto.

Per l'applicazione del presente regolamento, in base alla vigente giurisprudenza la distanza dai corsi d'acqua e pertanto l'individuazione dell'ampiezza delle Aree di rispetto, deve intendersi misurata in sito dal piede arginale esterno o in assenza di rilevato arginale, dalla sommità della sponda fluviale incisa. Nel caso di sponde stabili o protette le distanze possono essere calcolate con riferimento alla linea individuata dalla piena ordinaria.

Nell'eventualità di realizzazione di interventi autorizzati di trasformazione morfologica di aree poste in fregio ai corsi d'acqua che comportino una modifica

# Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

dei cigli e/o scarpate e/o argini la misura relativa alle fasce di rispetto dovrà intendersi riferita alla situazione finale dopo l'intervento.

Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA PROT. N- Y154.2004.0001756 DEL 18 FEBBRAIO 2004

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

# Art.11 <u>Ambito esterno al perimetro del centro edificato: FASCIA 1</u> Definizione delle *Attività vietate* o delle *Attività ammesse* subordinate a verifica ed autorizzazione

# Aste torrentizie in ambito esterno al perimetro dei nuclei abitati - Area di rispetto "FASCIA 1" con estensione pari a 10 m:

Al fine di garantire una corretta accessibilità alle aree, oltre ad evitare ostruzioni alle possibili aree di divagazione dei corsi d'acqua, nonché una gestione razionale del territorio e della risorsa idrica, si definiscono le attività vietate o realizzabili previa verifica ed autorizzazione comunale.

# a) Sono lavori ed attività vietate:

- 1) La nuova edificazione di strutture ed infrastrutture a carattere definitivo e/o provvisorio di qualsiasi natura, utilizzo e dimensione, anche relativamente a strutture interrate compresa la realizzazione di piste e strade
- 2) Lo scavo, il riporto, la trasformazione morfologica delle aree, l'accatastamento anche temporaneo di materiale di qualsiasi natura
- 3) Le piantagioni di alberi, siepi ed arbusti, lo sradicamento di piante e ceppaie
- 4) La costruzione di muri anche non sporgenti dal piano campagna e la posa di recinzioni di qualsiasi natura
- 5) La posa di tralicci, pali, teleferiche, a carattere permanente
- 6) La realizzazione di pescaie e chiuse
- 7) Pascolo e permanenza del bestiame su scarpate e argini
- 8) La tombinatura, il ricoprimento, lo spostamento dell'alveo
- 9) La realizzazione di discariche e cave
- 10)Qualunque intervento che possa essere di danno alle sponde e/o alle opere di difesa esistenti

# b) Sono lavori ed attività ammesse, previa valutazione di compatibilità e successiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale

1) Realizzazione degli interventi di cui al precedente comma a, di strutture (esclusi edifici destinati a presenza continuativa di persone) ed infrastrutture, derivazioni e quant'altro purchè di carattere pubblico comunale o proposta da privati o da consorzi privati ma convenzionata ad uso pubblico comunale e di interesse pubblico, o interventi/opere necessari per motivi di pubblica e privata incolumità o interventi di competenza di organi regionali e statali o altri enti territoriali, o di Ditte e Società private relative ad interventi uso pubblico, non altrimenti localizzabili, a condizione che non modifichino o alterino la circolazione idrica

#### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

- superficiale o siano in qualche modo di ostacolo al deflusso delle acque. Le istanze dovranno essere assoggettate ad una verifica di compatibilità idraulica che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico e sottoposte al parere comunale competente per l'autorizzazione.
- 2) Interventi di regimazione idraulica con o senza occupazione di suolo demaniale, finalizzati ad interventi di protezione, difesa e manutenzione del corso d'acqua.
- 3) Ripristino terrazzamenti e strutture di stabilizzazione territoriale esistenti e realizzazione di nuove opere di difesa e consolidamento idrogeologico, realizzate anche da privati, purchè supportati da studio e verifica di compatibilità territoriale che documenti l'effettiva necessità e l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico
- 4) Scarichi nei corsi d'acqua, realizzati nel rispetto della vigente normativa ovvero nei limiti di portata previsti dal D.Lgs 11 maggio 1999 n. 152 e DGR n. 7/7868 del 25/01/2002, previa valutazione della capacità del corpo idrico a smaltire le portate scaricate.
- 5) Interventi, di difesa e protezione dell'alveo, necessari ai fini della pubblica e/o privata incolumità, realmente dimostrabile, volti alla salvaguardia ed alla sicurezza di persone, cose ed animali
- 6) Taglio di piante

# c) Opere, edifici, strutture ed infrastrutture esistenti in ambito di area di rispetto "FASCIA 1"

Relativamente alle opere, strutture, infrastrutture ed agli edifici esistenti alla data di attuazione del presente regolamento sono esclusivamente ammessi:

- 1) Per gli edifici rurali ed edifici utilizzati per attività agricole, purchè non destinati ad abitazione, sono esclusivamente ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, così come previsti art. 31 lettera a, b, c, della L.457/1978 senza cambio di destinazione d'uso od aumento di volumetria, previa verifica di compatibilità con le classi di fattibilità geologica del settore esterno all'area di rispetto fluviale. Gli interventi e le proposte dovranno essere supportati da dichiarazione di compatibilità da parte del richiedente e progettista e/o da studio e verifica di compatibilità territoriale che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico.
- 2) Per gli edifici utilizzati ai fini abitativi, e/o artigianali industriali sono esclusivamente ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, così come previsti dalla lettera a, b, c ,d della L. .457/1978 ,. previa verifica di compatibilità con le classi di fattibilità geologica del settore esterno all'area di rispetto fluviale. Gli interventi e le proposte dovranno essere supportati da studio e verifica di compatibilità

#### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

- territoriale che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico e l'effettiva esigenza della proposta
- 3) Gli ampliamenti all'edificato, qual'ora compatibili, non dovranno essere realizzati a distanza inferiore di 4 m dall'alveo.
- 4) Interventi di consolidamento/rifacimento di opere di difesa idrogeologica, di terrazzamenti e manutenzione di infrastrutture private e pubbliche esistenti.

Comune di CHIAVENINA (SO) NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA PROT. N- Y154.2004.0001756 DEL 18 FEBBRAIO 2004

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

# Art.12 <u>Ambito interno al perimetro di centro edificato: FASCIA 2:</u> definizione ed individuazione

Al fine di garantire una corretta accessibilità alle aree, garantire un corretto drenaggio e deflusso delle acque, oltre ad evitare ostruzioni alle possibili aree di divagazione dei corsi d'acqua si definiscono le attività vietate o realizzabili previa verifica ed autorizzazione comunale.

All'interno del perimetro di centro edificato è definito un settore in cui si applica la seguente normativa:

- Fascia 2 di ampiezza pari **a 10 m** a partire dal limite dall'alveo

# Art.13 Ambito interno al perimetro di centro edificato Area di rispetto tipo "FASCIA 2" con estensione pari a 10 m:

Definizione delle Attività vietate o delle Attività ammesse subordinate a verifica ed autorizzazione

# a) Nella fascia di 10 m sono lavori ed attività vietate:

- 1) La costruzione di edifici a carattere definitivo di qualsiasi natura, utilizzo e dimensione, anche relativamente a strutture interrate, ad eccezione di quanto previsto dal successivo comma C
- 2) La posa di tralicci, pali, teleferiche, a carattere permanente
- 3) La realizzazione di pescaie e chiuse
- 4) La realizzazione di discariche e cave
- 5) Qualunque intervento che possa essere di danno alle sponde e/o alle opere di difesa esistenti all'alveo stesso

# b) Sono inoltre vietate, limitatamente alla fascia di 4 m dall'alveo:

- 6) Lo scavo, il riporto, la trasformazione morfologica delle aree, ad eccezione per le opere e/o interventi di cui al successivo comma **c**
- 7) Le piantagioni di alberi, siepi ed arbusti
- 8) La costruzione di muri sporgenti dal piano campagna e la posa di recinzioni permanenti di qualsiasi natura, salvo le deroghe previste dal successivo comma **c**

# c) Sono lavori ed attività ammesse, previa valutazione di compatibilità e successiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale (o Ente competente per il reticolo principale)

1) Realizzazione degli interventi di cui ai precedenti comma a e b di strutture, edifici ed infrastrutture e quant'altro a carattere pubblico comunale o proposta

Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

da privati o da consorzi privati ma convenzionata ad uso pubblico comunale e di interesse pubblico, o interventi di competenza di organi regionali e statali o altri enti territoriali, o di Ditte e Società private relative ad interventi uso pubblico, non altrimenti localizzabili, a condizione che non modifichino o alterino la circolazione idrica superficiale o siano in qualche modo di ostacolo al deflusso delle acque. Le istanze dovranno essere assoggettate ad una verifica di compatibilità idraulica che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico e sottoposte al parere comunale competente per l'autorizzazione.

- 2) Realizzazione di strutture (escluse le abitazioni private) ed infrastrutture private (passerelle, ponti, linee aree di qualsiasi natura, acquedotti, gasdotti fognature, recinzioni temporanee,) e di strutture ed infrastrutture private in subalveo (condotte, gasdotti, fognature, acquedotti, linee elettriche e telefoniche), con o senza l'occupazione di demanio idrico, purchè la documentazione progettuale sia consona al regime idrologico/idraulico delle aste torrentizie. La valutazione dovrà essere attuata mediante verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico-idrogeologico del settore.
- 3) La realizzazioni di derivazioni idriche a scopo irriguo proposta da privati e consorzi o enti pubblici
- 4) Interventi privati di stabilizzazione idraulica, consolidamento scarpate e cigli, di nuova costruzione o di manutenzione dell'esistente con o senza occupazione di suolo demaniale, finalizzati ad interventi di protezione, difesa e manutenzione del corso d'acqua e della salvaguardia della pubblica/privata incolumità
- 5) Scarichi nei corsi d'acqua, realizzati nel rispetto della vigente normativa, D.Lgs 11 maggio 1999 n. 152 ovvero nei limiti di portata previsti dal DGR n. 7/7868 del 25/01/2002, previa valutazione della capacità del corpo idrico a smaltire le portate scaricate
- 6) Opere proposte da privati e/o consorzi privati consistenti in piccole modifiche di tracciato del reticolo, realizzazione di tratti coperti, realizzazione di nuovi tratti di alveo, nel rispetto delle norme del D.l.g.s 152/99, finalizzati ad esigenze effettivamente dimostrabili anche di pubblica e/o privata incolumità non altrimenti attuabili, previa dimostrazione della sezione idraulica e della compatibilità idrologica/idrogeologica dell'intervento. La proposta sarà comunque subordinata alla stipula di una convenzione con l'Amministrazione comunale relativa alla possibilità di accesso ed utilizzo ai fini manutentori dell'alveo. Nel caso le modifiche di tracciato proposto comportino una interazione delle fasce con strutture/proprietà di terzi, dovrà essere stipulata opportuna convenzione con il proprietario delle aree interessate dalla modifica dei vincoli di polizia idraulica

### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

- 7) Interventi, di difesa e protezione dell'alveo, necessari ai fini della pubblica incolumità, realmente dimostrabile, volti alla salvaguardia ed alla sicurezza di persone cose ed animali
- 8) Realizzazione ed attraversamenti, piste e strade, recinzioni di carattere provvisorio
- 9) Taglio di piante

# d) Opere, edifici, strutture ed infrastrutture esistenti in ambito di area di rispetto tipo "FASCIA 2"

Relativamente alle opere, strutture, infrastrutture ed agli edifici esistenti alla data di attuazione del presente regolamento, sono ammessi:

- 1) Per gli edifici rurali ed edifici utilizzati per differenti attività, sono esclusivamente ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, così come previsti art. 31 lettera a, b, c, d della L.457/1978 con cambio di destinazione d'uso od aumento di volumetria quest'ultima in elevazione o in aderenza purché non sia occupata la fascia di terreno posto a distanza inferiore di 4 m dall'alveo, previa verifica di compatibilità con le classi di fattibilità geologica del settore esterno all'area di rispetto fluviale. Gli interventi e le proposte dovranno essere supportati a dichiarazione di compatibilità da parte del richiedente e progettista e/o da studio e verifica di compatibilità territoriale che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico. Nel caso di vincolo di fattibilità geologica di classe 4 nell'area esterna al settore di fascia fluviale sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, così come previsti art. 31 lettera a, b, c, della L.457/1978 senza cambio di destinazione d'uso od aumento di volumetria
- 2) Per gli edifici utilizzati ai fini abitativi, e/o artigianali industriali sono ammessi gli interventi di trasformazione urbanistica e territoriale ed ogni altro tipo di proposta purchè compatibile con le norme urbanistiche di PRG., nonché il recupero ai fini abitativi del sottotetto,.
- 3) Gli ampliamenti all'edificato, ovvero anche la realizzazione di fabbricati accessori di pertinenza all'edificato esistente ad esclusione del recupero abitativo del sottotetto, qual'ora compatibili, non dovranno essere realizzati a distanza inferiore di 4 m dall'alveo
- 4) Interventi di consolidamento/rifacimento di opere di difesa idrogeologica, di murature e recinzioni e manutenzione di infrastrutture private e pubbliche esistenti, di qualsiasi tipologia e natura.
- 4) Gli interventi e le proposte dovranno essere supportati da dichiarazione di compatibilità da parte del richiedente e progettista e/o studio e verifica di compatibilità territoriale che documenti l'assenza di interferenze negative

### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

sull'assetto idrologico-idraulico e l'effettiva esigenza della proposta e successiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale

#### TITOLO 3: AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI

# **Art.14** Criteri generali

Nel valutare i progetti e le richieste di polizia idraulica i tecnici incaricati dovranno in generale tenere conto dei criteri di buona tecnica di costruzione idraulica.

In particolare è necessario che le opere previste evitino l'occupazione o la riduzione delle aree di espansione del corso d'acqua al fine di evitare la riduzione dei tempi di corrivazione e per consentire la massima laminazione delle piene.

#### Art.15 Richiesta di autorizzazione

In riferimento ad istanze in cui <u>non</u> è prevista l'occupazione di area demaniale, il progetto dovrà essere redatto, con i seguenti documenti tecnici:

- **a)** Istanza, del richiedente, in marca da bollo legale, sottoscritta dal tecnico redattore del progetto, con i dati anagrafici del richiedente, tipologia dell'intervento, ubicazione con indicazione del foglio e mappale e con esplicita dichiarazione di **non occupazione di area demaniale**
- b) Documentazione tecnica illustrativa dell'intervento comprendente di:
  - c) Relazione idraulica/idrologica/idrogeologica, firmata da tecnico abilitato, da cui emerga la compatibilità della proposta e/o dichiarazione di compatibilità da parte del richiedente e progettista che documenti l'assenza di interferenze negative sull'assetto idrologico-idraulico e l'effettiva esigenza della proposta
  - d) Asseverazione da parte del progettista, in caso di interventi sulle sponde, relativamente a quanto disposto dagli art. 58 e 95 del T.U 523/1904 (diritto dei proprietari frontisti alla realizzazione di difese)
  - e) Tavole tecniche esplicative dell'intervento, comprendenti almeno di:
    - 1) Corografia scala 1:10.000 / 1: 5.000
    - 2) Estratto mappale scala almeno 1:1000
    - 3) Rilievo topografico stato di fatto quotato con punti fissi riconoscibili in sito, esteso almeno per 50 m a monte e a valle dell'intervento a scala adeguata (1:100 1:200)

### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

- 4) Planimetria topografica , di progetto quotata a scala adeguata (1:100 1:200)
- 5) Sezioni stato di fatto estese a tutto il rilievo, con frequenza minima nell'area di intervento di m. 5
- 6) Sezioni di progetto con raffronto relativo allo stato di fatto
- 7) Adeguata documentazione fotografica dell'area d'intervento
- 8) Per interventi attinenti ad edifici, oltre alla documentazione di cui sopra dovrà essere presentata la pianta dell'edifico, sezioni trasversali all'alveo con indicato l'edifico e la quota della piena di riferimento (non inferiore alla Q100) individua dalla relazione idraulica di verifica, parte integrante del progetto
- 9) La documentazione di cui ai punti 1 e 2 dovrà essere sempre allegata all'istanza; la restante documentazione potrà essere richiesta dal responsabile del procedimento tecnico in relazione alla tipologia della proposta

#### Art.16 Richiesta di Concessione

In riferimento ad istanze in cui <u>è prevista</u> l'occupazione di area demaniale, il progetto dovrà essere redatto, con i seguenti documenti tecnici :

- **f)** Istanza, del richiedente, in marca da bollo del valore corrente, sottoscritta dal tecnico redattore del progetto, con i dati anagrafici del richiedente, tipologia dell'intervento, ubicazione con indicazione del foglio e mappale e con esplicita dichiarazione di **occupazione di area demaniale**
- a) Documentazione tecnica illustrativa dell'intervento comprendente di:
  - 1) Relazione idraulica/idrologica/idrogeologica, firmata da tecnico abilitato, da cui emerga la compatibilità della proposta
  - 2) Asseverazione da parte del progettista, in caso di interventi sulle sponde, relativamente a quanto disposto dagli art. 58 e 95 del T.U 523/1904 (diritto dei proprietari frontisti alla realizzazione di difese)
    - a. Tavole tecniche esplicative dell'intervento, comprendenti almeno di:
    - b. Corografia scala 1:10.000 / 1: 5.000
    - c. Estratto mappale scala almeno 1:1000
    - d. Rilievo topografico stato di fatto quotato con punti fissi riconoscibili in sito, esteso almeno per 50 m a monte e a valle dell'intervento a scala adeguata (1:100 1:200)
    - e. Planimetria topografica, di progetto quotata a scala adeguata (1:100 1:200)

#### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

- f. Sezioni stato di fatto estese a tutto il rilievo, con frequenza minima nell'area di intervento di m. 5
- g. Sezioni di progetto con raffronto relativo allo stato di fatto
- h. Adequata documentazione fotografica dell'area d'intervento
- i. Per interventi attinenti ad edifici, oltre alla documentazione di cui sopra dovrà essere presentata la pianta dell'edifico , sezioni trasversali all'alveo con indicato l'edifico e la quota della piena di riferimento (non inferiore alla Q100) individua dalla relazione idraulica di verifica, parte integrante del progetto

# Art.17 Indirizzi generali di verifica di compatibilità idraulica

Fatte salve le disposizioni vigenti in materia di criteri per l'analisi idraulica (PAI), la compatibilità idraulica, nei casi previsti, verrà valutata individuando i rischi che l'intervento in progetto potrebbe comportare. In generale si valuterà che l'intervento non costituisca ostacolo al libero deflusso delle acque e che le strutture non siano a rischio.

In particolare le relazioni di compatibilità idraulica ed idrologica dovranno essere condotte secondo le seguenti disposizioni:

- ➤ Le relazioni devono essere redatte in maniera chiara ed esauriente ed essere accompagnate dai dati necessari per consentire il controllo e la verifica puntuale di tutti i calcoli eseguiti.
- ➤ Lo scenario del rischio idraulico deve essere definito con riferimento alla portata con tempo di ritorno almeno centenario. L'adozione di portate con tempi di ritorno inferiori deve considerarsi del tutto eccezionale e deve comunque essere evidenziata ed adeguatamente motivata.

Comune di CHIAVENINA (SO) NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

#### TITOLO 4: ISTANZE DI SANATORIA

# Art.18 Opere realizzate in assenza di Autorizzazione e/o Concessone

Per gli interventi realizzati dopo il 1904 senza alcuna autorizzazione in tutte le aree di rispetto relative al **reticolo minore**, potrà essere presentata istanza di sanatoria.

Le istanze, corredate da documentazione tecnica atta a dimostrare l'adeguatezza dell'intervento con l'assetto ideologico – idraulico ed idrogeologico territoriale, e l'impossibilità di attuare altra soluzione tecnica saranno analizzate dall'Amministrazione comunale, al fine di valutarne l'ammissibilità alla sanatoria, l'eventuale integrazione tecnica all'opera realizzata nel rispetto della presente normativa tecnica o, in relazione alla gravità dell'abuso commesso, la demolizione ed il ripristino dei luoghi, e nel caso l'intervento abbia occupato spazi demaniali, si attiveranno le norme di cui all'art. 14 della L. 47/85.

In riferimento ad istanze si dovranno allegare i seguenti documenti tecnici :

- Istanza, del richiedente, in marca da bollo del valore corrente, sottoscritta dal tecnico redattore del progetto, con i dati anagrafici del richiedente, tipologia dell'intervento in sanatoria, ubicazione con indicazione del foglio e mappale e con esplicita dichiarazione che l'intervento realizzato occupa/non occupa area demaniale
- 2) Documentazione tecnica illustrativa dell'intervento realizzato comprendente:
  - a)Relazione tecnica che illustri l'intervento, le motivazioni che hanno portato alla sua realizzazione e l'anno di realizzazione
  - b)Analisi idraulica/idrologica/idrogeologica, firmata da tecnico abilitato, da cui emerga la compatibilità dell'intervento e la non sussistenza di interazioni con la dinamica del reticolo minore
  - c) Tavole tecniche esplicative dell'intervento, comprendenti almeno di:
    - 1) Corografia scala 1:10.000 / 1: 5.000
    - 2) Estratto mappale scala almeno 1:1000
    - 3)Rilievo topografico stato di fatto quotato comprensiva dell'intervento realizzato con punti fissi riconoscibili in sito, esteso almeno per 50 m a monte e a valle dell'intervento a scala adeguata (1:100 – 1:200)
    - 4) Sezioni stato di fatto estese a tutto il rilievo, con frequenza minima nell'area di intervento di m. 5

#### Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

#### AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

- 5)Sezioni di progetto con raffronto relativo allo stato di fatto
- 6)Adeguata documentazione fotografica dell'area d'intervento
- 7)Per interventi attinenti ad edifici, oltre alla documentazione di cui sopra dovrà essere presentata la pianta dell'edifico, sezioni trasversali all'alveo con indicato l'edifico e la quota della piena di riferimento (non inferiore alla Q100) individua dalla relazione idraulica di verifica, parte integrante del progetto
- 8)In riferimento alla tipologia dell'intervento il responsabile del procedimento potrà richiedere ulteriore documentazione tecnica

Comune di CHIAVENNA (SO) NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

#### TITOLO 5: ISTRUTTORIA

#### Art.19 Iter Amministrativo

La pratica dovrà essere consegnata al protocollo comunale, nelle modalità di cui agli artt. 12-13-14-15-16. Il responsabile dell'Area Tecnica provvederà in proprio o attraverso altro personale dell'Ufficio Tecnico ad istruire la pratica, nelle modalità dei tempi di Legge delle pratiche edilizie soggette ad autorizzazione e nella salvaguardia dei principi di accelerazione e trasparenza di cui alla L. 241/90 e della L. 443/2001.

La richiesta sarà esposta all'albo pretorio comunale per 15 giorni.

La mancanza di documentazione obbligatoria verrà segnalata entro 15 giorni dal ricevimento della pratica e i termini di definizione della stessa verranno sospesi fino ad integrazione avvenuta. Con provvedimento motivato per casi specifici il Responsabile dell'Area Tecnica potrà interrompere i tempi richiedendo un documento aggiuntivo necessario per l'espletamento della pratica.

I tempi di correlazione tra eventuali altri provvedimenti necessari all'intervento quali svincolo idrogeologico e autorizzazione paesaggistica, comporteranno di fatto una sospensione dei termini di rilascio del provvedimento.

Il Responsabile dell'Area Tecnica potrà avvalersi per l'esame della pratica della Conferenza dei Servizi come previsto dall'art 14 della L. 241/90 quando convergono più interessi pubblici. A conclusione dell'iter procedurale il Responsabile dell'Area Tecnica provvederà al rilascio del provvedimento autorizzativo o a di diniego con provvedimento motivato.

Il provvedimento sarà esposto all'albo pretorio Comunale per 15 giorni.

#### Art.20 Rilascio decreti di autorizzazione/concessione

In caso di istruttoria favorevole, verrà redatto decreto di autorizzazione (senza occupazione di area demaniale) e relativo disciplinare, oppure decreto di concessione (con occupazione di area demaniale) e relativo disciplinare. Tali decreti e relativi disciplinari verranno redatti in attuazione della D.G.R 13 dicembre 2002, n° 25125. L'Amministrazione comunale in relazione alla tipologia dell'intervento proposto e dello

L'Amministrazione comunale, in relazione alla tipologia dell'intervento proposto e dello stato dei luoghi, potrà imporre adeguata norma nell'apposito disciplinare con cui il concessionario/autorizzato si impegna a lasciare libero l'accesso al corso d'acqua in tutti i casi in cui risulti necessario.

#### Art.21 Canoni di Polizia idraulica

Per quanto riguarda l'individuazione degli interventi assoggettati al pagamento dei canoni alla quantificazione degli stessi, nonché alle modalità di introito e gestione dei

Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

proventi si fa riferimento alla d.g.r. 7/7868 del 25 gennaio 2002. Per gli enti pubblici valgono i canoni indicati al d.g.r. n. 7/8743 del 12 aprile 2002.

### **Art.22 Norme finali**

Il presente Regolamento si applica a tutti i casi previsti negli articoli precedenti e a quelli non contenuti che comunque interessano aree di asservimento idraulico del reticolo idrico minore, nel rispetto della vigente normativa statale e regionale

Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA PROT. N- Y154.2004.0001756 DEL 18 FEBBRAIO 2004

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

# TITOLO 6:NORMA TRANSITORIA assi vallivi non appartenenti al reticolo idrico

Relativamente ai settori di alveo tombinato delle Valli Capiola, Viola e Deserto nel tratto di scorrimento nell'area urbana e **NON individuat**i quale alveo di appartenenza al reticolo idrico ( e pertanto non assoggettate alla presente normativa) per la peculiarità degli stessi ( si tratta di tratti di canali antichi e recenti di allontanamento delle acque non solo degli assi vallivi sottesi ma derivanti anche dalle pertinenze di ambito urbano all'interno del quale sviluppano il loro percorso) sono definite le attenzioni di seguito definite.

# Art.23 Ispezione, Controllo e Manutenzione ordinaria

I tratti di alveo coperto, all'interno dell'area urbana, saranno oggetto di periodica manutenzione da parte dell'Amministrazione Comunale di Chiavenna, a cui compete l'onere e l'obbligo di intervento al fine di mantenere attiva la sezione di deflusso.

Il controllo avverrà con cadenza minima di n. 1 verifica annuale per ogni tratto di asse vallivo in oggetto, da effettuarsi nei punti in cui sono presenti i pozzetti d'ispezione e all'inizio e fine di ogni tratto tombinato e verifica risultante da apposito verbale d'ispezione.

In periodi di particolari precipitazioni, ed ogni qualvolta si rendesse necessario, dovrà essere attivata una costante osservazione dei tratti di alveo al fine di attivare tempestivamente tutte le necessarie attività di salvaguardia del deflusso idrico.

#### Art.24 Controllo e Manutenzione Straordinaria

All'Amministrazione Comunale di Chiavenna, compete l'onere e l'obbligo di attivare tutti i possibili interventi di controllo e manutenzione di natura straordinaria necessari al corretto funzionamento dei tratti combinati degli alvei in esame.

# **Art.25** Piano di protezione civile comunale

L'Amministrazione comunale di Chiavenna individua i tre settori deflusso come ambiti di particolare attenzione idrologica, imponendo ed attuando anche per tali ambiti le norme comportamentali e d'intervento previste nell'attuale Piano intercomunale di Protezione Civile.

Prata Camportaccio, novembre 2003

Secondo aggiornamento febbraio 2004

Il tecnico incaricato Depoli dott. Claudio

Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA

Depoli dott. Claudio Via Spluga 68- fraz. San Cassiano Valchiavenna tel 0343/20052 23020 Prata Camportaccio (So)

# COMUNE DI CHIAVENNA

#### **Provincia di Sondrio**

# ATTUAZIONE DELLA D.G.R n.- 7/7868 del 25 gennaio 2002

Determinazione del reticolo idrico principale.

Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della L.R 1/2000 – Determinazione dei canoni regionali di polizia Idraulica

# NORME TECNICHE DI POLIZIA IDRAULICA

# **ALLEGATO 1**

Comune di CHIAVENNA (SO)

NORME DI POLIZIA IDRAULICA RETICOLO MINORE e PRINCIPALE (Tratto di F.Mera nel settore urbano)

AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI REGIONE LOMBARDIA